

Via Giuseppe La Farina, 27
50132 Firenze
telefono 055-574111
fax 055-574155
e-mail patrizia.ponticelli@irpet.it
• <http://www.irpet.it/> •

IRPET
Istituto Regionale Programmazione
Economica Toscana



**Unioncamere
Toscana**

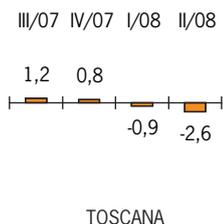
Via Lorenzo Il Magnifico, 24
50129 Firenze
telefono 055-46881
fax 055-4684052
e-mail studi@tos.camcom.it
• <http://www.tos.camcom.it/> •

Il Trimestre 2008: la congiuntura negativa si acuisce

Renato Paniccià

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



Nel secondo trimestre del 2008 i segnali negativi sulla evoluzione del ciclo economico si sono rafforzati. I livelli produttivi dell'industria manifatturiera hanno accentuato le perdite tendenziali rispetto al I trimestre insieme agli ordinativi. Accanto a ciò si è registrata una dinamica negativa della domanda estera (esportazioni) e della componente interna legata alle vendite al dettaglio.

La produzione industriale in termini tendenziali ha subito un decremento del 2,6%, uno dei più bassi degli ultimi tre anni, che ha fatto entrare il sistema manifatturiero in recessione.

Ad eccezione di elettronica, mezzi di trasporto ed alimentari, tutti i settori produttivi hanno registrato una diminuzione della produzione. Il macro-settore della moda ha trainato il decremento di output della produzione manifatturiera, insieme al settore chimico; solo il settore delle macchine industriali è riuscito a contenere le perdite di produzione mentre hanno continuato a segnare crescita negativa settori importanti dell'economia toscana come minerali non metalliferi ed altre manifatturieri (soprattutto oreficeria e mobili). Dalla rilevazione del secondo trimestre emergono segnali negativi anche dall'andamento degli ordinativi esteri ed interni che sono diminuiti a tassi rispettivamente del 2,6 e 2,8%.

Come era da attendersi, questo periodo di crisi sta pesando particolarmente sulle imprese piccole ed artigiane che risentono in misura maggiore dei contraccolpi produttivi negativi. I dati su ordinativi e fatturato mostrano che anche le grandi imprese non sono rimaste immuni dall'andamento negativo, mentre le medie imprese sembrano aver retto il colpo in modo migliore.

A livello provinciale si è assistito ad una crescita tendenziale trimestrale uniformemente orientata al negativo con la sola eccezione di Livorno. La relativa specializzazione settoriale verso i settori che maggiormente hanno contratto la produzione ha particolarmente colpito le province di Prato, Arezzo e Siena.

L'evoluzione della domanda interna interregionale ed estera ha di certo influito su

tale dinamica. Riguardo la domanda interna è possibile tracciare un profilo tendenziale trimestrale attraverso le vendite al dettaglio che, in termini nominali, segnano una crescita negativa tendenziale del 2,2%. Tutti i gruppi di consumo, ad eccezione degli alimentari, hanno fatto segnare una forte diminuzione, mentre in termini dimensionali solo la grande distribuzione è riuscita a crescere in termini positivi sia pure ben al di sotto del tasso di inflazione. Tutto ciò conferma il forte clima di incertezza nelle aspettative dei consumatori.

Riguardo la domanda interregionale, pur non avendo dati trimestrali, è plausibile affermare che sia stata condizionata dal basso profilo congiunturale della domanda interna nazionale.

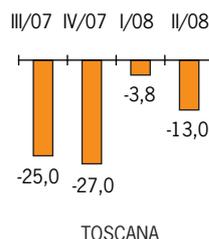
L'andamento delle esportazioni estere ha evidenziato una brusca flessione tendenziale e congiunturale anche rispetto agli andamenti del primo trimestre del 2008 e del quarto trimestre del 2007. Il comparto della moda ha subito la decrescita più forte degli ultimi tre anni al pari del settore dei minerali non metalliferi. Riguardo la meccanica il secondo trimestre del 2008 è coinciso con un forte rimbalzo negativo rispetto alla crescita del 23% del primo trimestre. Come ricordato in altri numeri l'andamento dell'export di questo settore è fortemente connotato dalla tempistica delle commesse pluriennali e dalla loro realizzazione.

La rilevazione ISTAT sulle forze di lavoro ha registrato una crescita tendenziale di 35.000 occupati residenti (0,3% congiunturale su base stagionalizzata). Anche il tasso di disoccupazione è tuttavia aumentato passando dal 4% del secondo trimestre 2007 all'attuale 5,2% a causa dell'incremento della forza lavoro (il tasso di attività è cresciuto di 1,6 punti percentuali) assorbito solo parzialmente dalla crescita della domanda di lavoro.

In termini di prospettiva i segnali non fanno sperare in una inversione del ciclo, anzi sembrerebbe che la dinamica dell'output nel prossimo trimestre non debba allontanarsi dalla fase decisamente negativa del secondo trimestre del 2008. ■

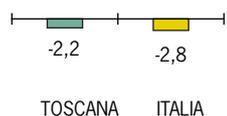
CASSA INTEGRAZIONE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



VENTITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



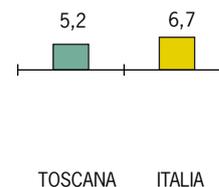
Come era da attendersi, questo periodo di crisi sta pesando particolarmente sulle imprese piccole ed artigiane che risentono in misura maggiore dei contraccolpi produttivi negativi. I dati su ordinativi e fatturato mostrano che anche le grandi imprese non sono rimaste immuni dall'andamento negativo, mentre le medie imprese sembrano aver retto il colpo in modo migliore.

A livello provinciale si è assistito ad una crescita tendenziale trimestrale uniformemente orientata al negativo con la sola eccezione di Livorno. La relativa specializzazione settoriale verso i settori che maggiormente hanno contratto la produzione ha particolarmente colpito le province di Prato, Arezzo e Siena.

L'evoluzione della domanda interna interregionale ed estera ha di certo influito su

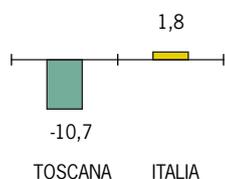
TASSO DISOCCUPAZIONE

Secondo trimestre 2008



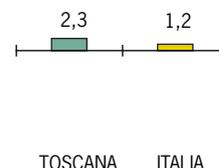
ESPORTAZIONI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente
a prezzi concatenati



OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



... all'interno

Domanda esterna
PAGINA 2

Industria
PAGINA 4

**Imprese e
occupazione**
PAGINA 6

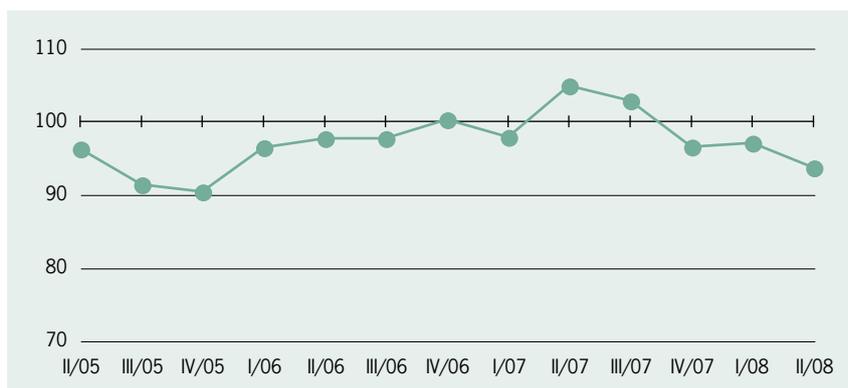
Province
PAGINA 7-8

Domanda interna
PAGINA 3

Artigianato
PAGINA 5

Domanda esterna

L'andamento delle esportazioni toscane, valutato sulla base dei dati trimestrali depurati dalla componente stagionale, evidenzia una forte flessione in termini congiunturali e tendenziali. ■

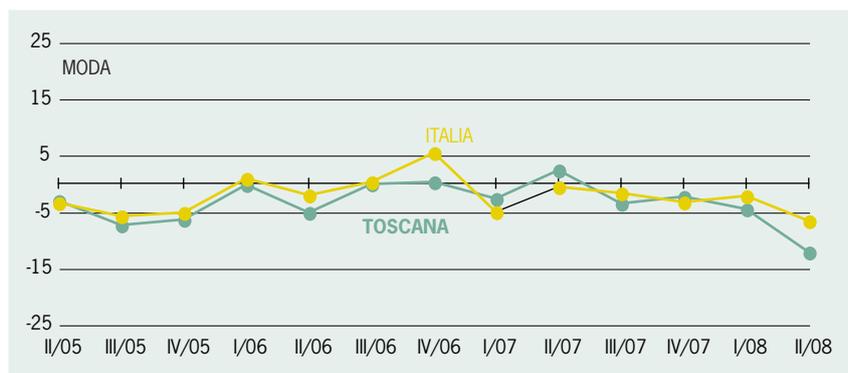


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI CONCATENATI

Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 2000 = 100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Il settore moda ha toccato, nel secondo trimestre 2008, il valore più basso del periodo con un andamento peggiore della media nazionale ...

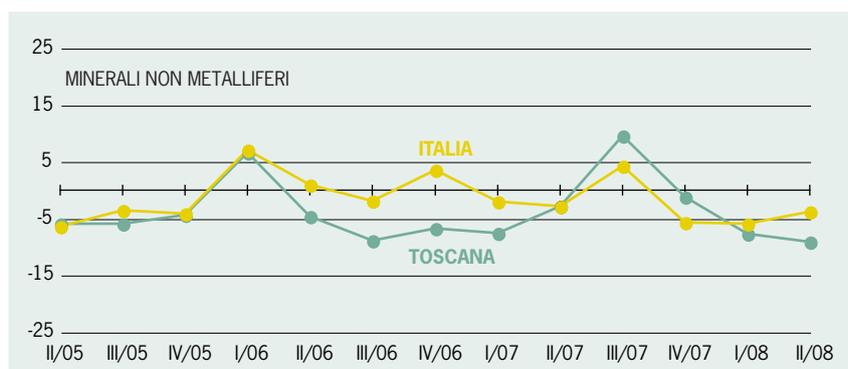


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI CONCATENATI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

... un'ulteriore perdita viene registrata per le vendite all'estero di minerali non metalliferi della Toscana che, per il terzo trimestre consecutivo, hanno segnato pesanti flessioni ...

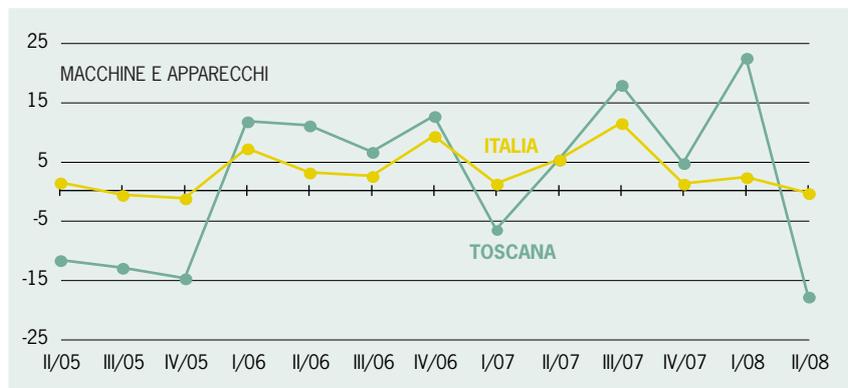


TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI

Il trimestre 2008/I trimestre 2008



... mentre una brusca battuta d'arresto si è registrata per le macchine ed apparecchi meccanici nel secondo trimestre 2008. La forte flessione congiunturale potrebbe segnare l'inversione del ciclo che caratterizza il comparto. ■

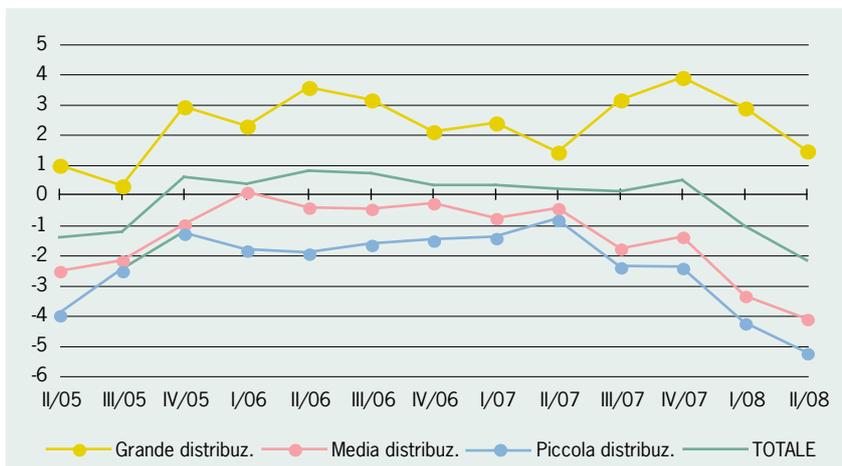


Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

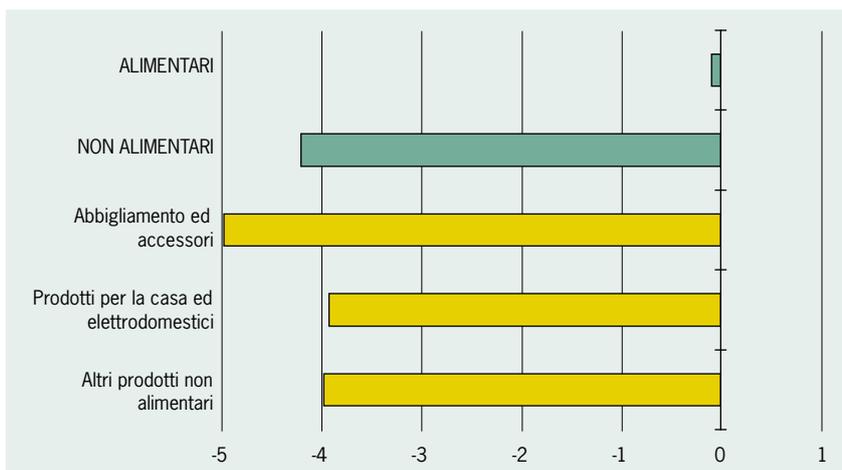


In deciso affanno le vendite al dettaglio in Toscana nel secondo trimestre 2008 con il peggior risultato degli ultimi tre anni: -2,2% rispetto allo stesso periodo del 2007, in netta diminuzione per la seconda volta consecutiva (-1,1% nel I trimestre 2008). ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere

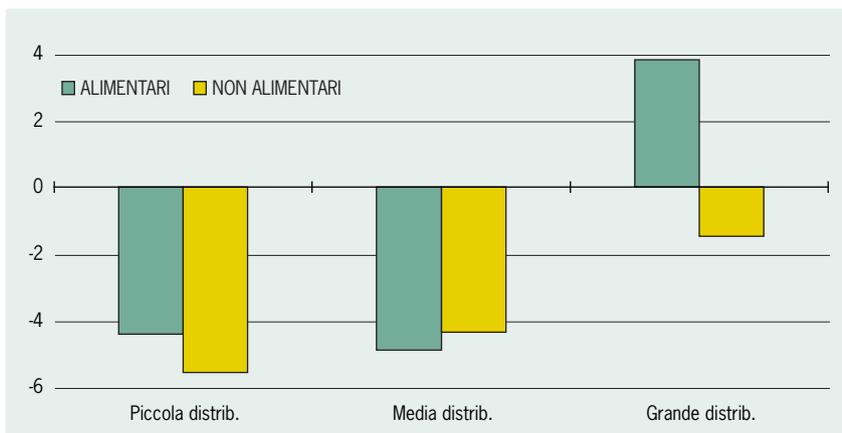


Tra gli esercizi specializzati si acuisce il trend negativo per le vendite di prodotti no food, con un -4,2% in Toscana. Nello specifico, le perdite hanno interessato tutti i sottosettori analizzati. Stabili, invece, le vendite di prodotti alimentari (-0,1% a valori correnti). ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI E FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

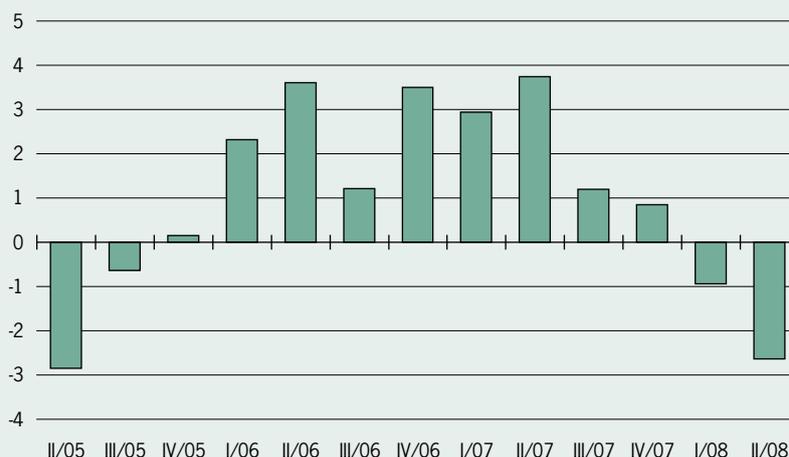
Fonte: Unioncamere



La crisi delle vendite interessa soprattutto le piccole e le medie strutture di vendita con pesanti perdite di fatturato (rispettivamente -5,3% e -4,1%). In positivo soltanto la grande distribuzione, che però limita la crescita al +1,5% per il negativo andamento delle vendite di prodotti no food. ■

Industria

Entra in una nuova fase recessiva il comparto manifatturiero regionale. Dopo la battuta d'arresto del I trimestre, il periodo aprile-giugno evidenzia infatti una ulteriore flessione dei principali indicatori rispetto allo stesso periodo del 2007: produzione: -2,6%; fatturato: -0,8%; ordinativi interni: -2,8%; esteri: -2,6%. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

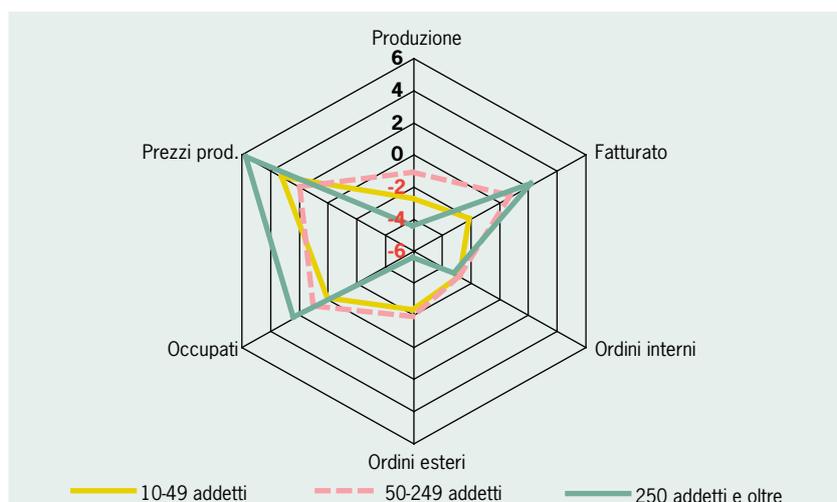
Soltanto alimentare (+0,4% la produzione) ed elettronica-mezzi di trasporto (+0,7%) evidenziano un risultato positivo. Per gli altri settori, con in testa sistema moda e chimica, gomma e plastica, l'andamento è negativo. Da segnalare che, dopo 11 trimestri in positivo, la meccanica arresta, anche se di poco, la crescita (-0,3%). ■

SETTORI DI ATTIVITÀ	II/2007	III/2007	IV/2007	I/2008	II/2008
Alimentari, bevande e tabacco	5,6	-0,3	-0,8	1,1	0,4
Tessile e abbigliamento	-1,1	-1,6	-3,3	-3,3	-4,2
Cuoio, pelli e calzature	7,0	-0,7	-1,7	-2,1	-5,4
Legno e arredamento	3,4	0,3	0,5	-1,7	-3,2
Prodotti in metallo	2,4	1,5	2,9	-1,1	-1,2
Industria meccanica	9,0	5,2	1,1	1,2	-0,3
Elettronica e mezzi di trasporto	7,4	6,9	8,8	4,6	0,7
Prodotti non metalliferi	2,4	0,5	0,0	-2,6	-1,6
Chimica, gomma e plastica	2,5	0,3	4,3	-2,2	-7,7
Manifatturiere varie	2,6	0,4	1,2	-2,0	-1,8
TOSCANA	3,7	1,2	0,8	-0,9	-2,6

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

La contrazione in atto interessa tutte le dimensioni aziendali, con le più grandi che evidenziano le perdite più consistenti (-4,5% la produzione). In deciso affanno (-2,8%) anche le piccole unità, mentre le medie contengono la flessione produttiva al -1,1%. A preoccupare è anche la decisa contrazione degli ordinativi, sia interni che esteri. ■



LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

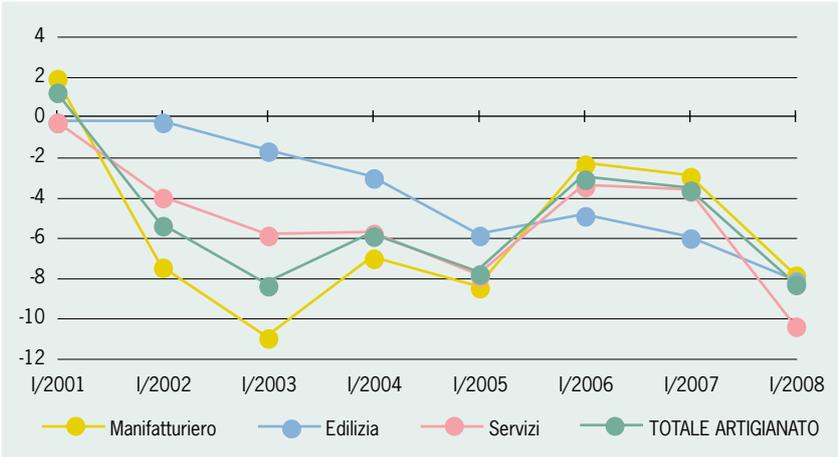
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Artigianato

IL FATTURATO DELL'ARTIGIANATO

Variazioni % su semestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

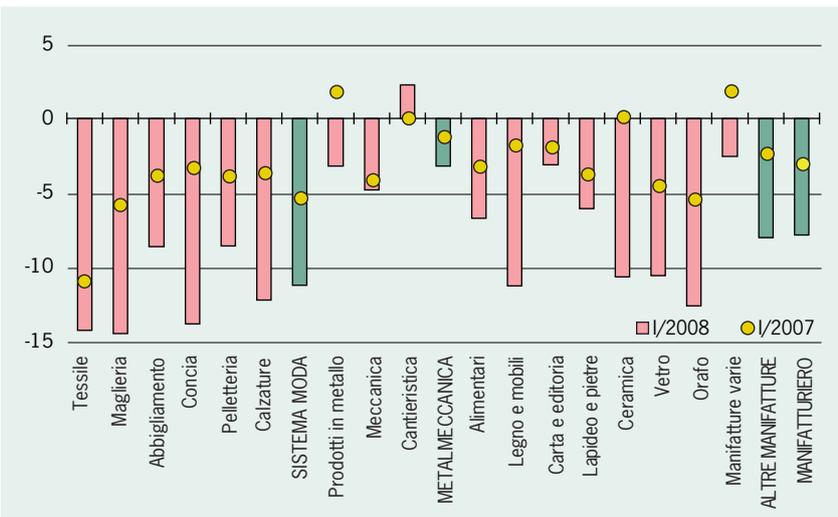


Nel primo semestre 2008 il fatturato dell'artigianato toscano (-8,3%) peggiora nettamente rispetto a quanto osservato nel primo semestre 2007, con un andamento negativo in tutti i comparti. Sono i servizi a registrare la perdita peggiore (-10,4%), ma gli altri seguono a poca distanza: -8,2% per l'edilizia e -7,9% per il manifatturiero. ■

IL FATTURATO ARTIGIANO PER COMPARTO MANIFATTURIERO

Variazioni % I semestre 2008 su semestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

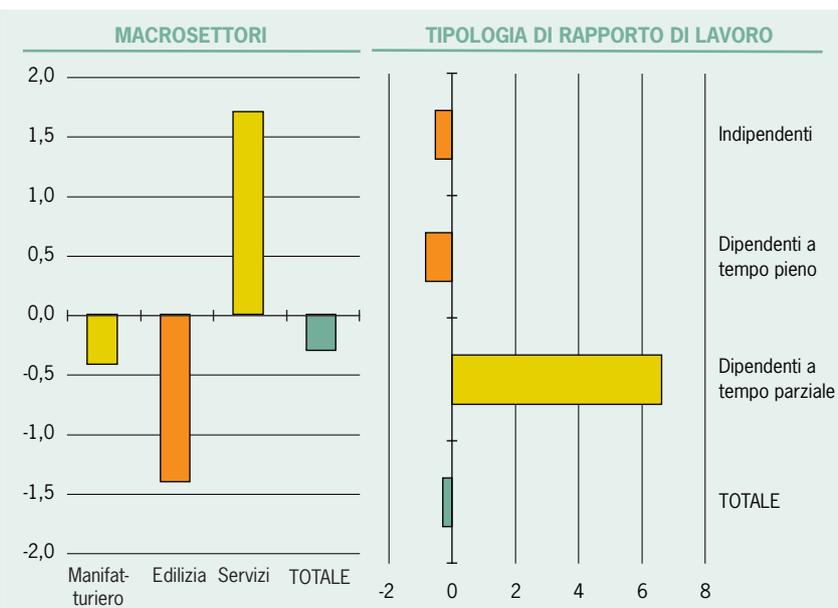


Nel manifatturiero è particolarmente grave la situazione del sistema moda (-11,2%), con tutti i settori in forte peggioramento. Tra le altre manifatture (-8,0%), si hanno perdite rilevanti per oreficeria (-12,6%) e legnomobili (-11,3%). Contiene le perdite la metalmeccanica (-3,2%), dove cresce solo la cantieristica (+2,3%). ■

GLI ADDETTI ARTIGIANI PER MACROSETTORE E TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO

Variazioni % fra il 31/12/2007 e il 30/06/2008

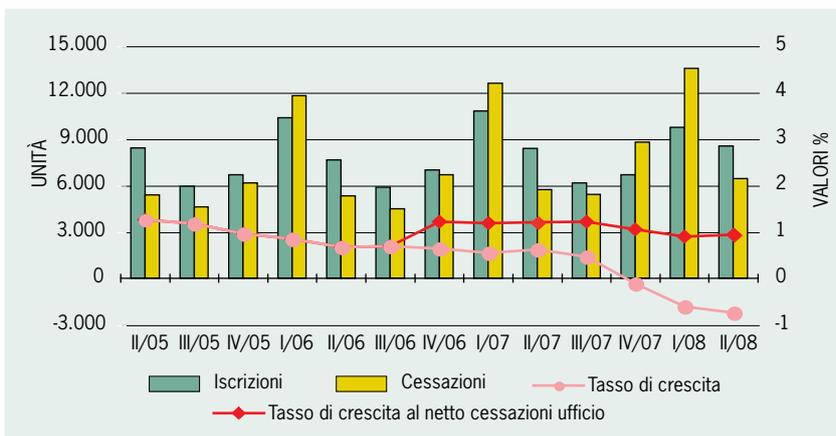
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



Nel primo semestre 2008 si riduce anche l'occupazione artigiana (-0,3%). La diminuzione di occupati si verifica in particolare nel settore edile e nel manifatturiero, sia per quanto riguarda i lavoratori autonomi che per i dipendenti full time. Cresce invece l'occupazione nei servizi. ■

Imprese e occupazione

Torna in positivo il saldo imprenditoriale nel secondo trimestre 2008. Malgrado ciò il tasso di crescita degli ultimi quattro trimestri tende ancora a peggiorare. Escludendo le cancellazioni operate d'ufficio la crescita imprenditoriale regionale resta invece stabilmente in terreno positivo (+0,9%). ■

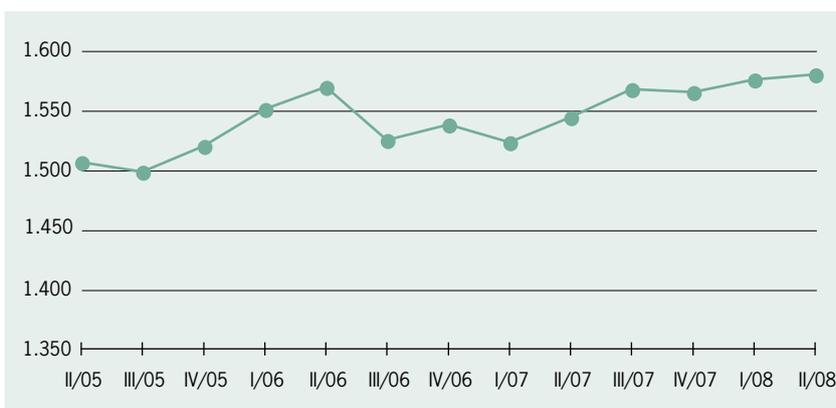


IMPRESSE REGISTRATE IN TOSCANA

Numero di iscrizioni e cessazioni trimestrali (scala sx) e tasso di crescita annualizzato (scala dx)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

Il numero di occupati in Toscana è aumentato nel secondo trimestre 2008, rispetto allo stesso periodo del 2007, di 35 mila unità. Il tasso di crescita su base annua è stato del 2,3%. In termini destagionalizzati e dal confronto con il trimestre precedente l'occupazione in Toscana è cresciuta dello 0,3%. ■

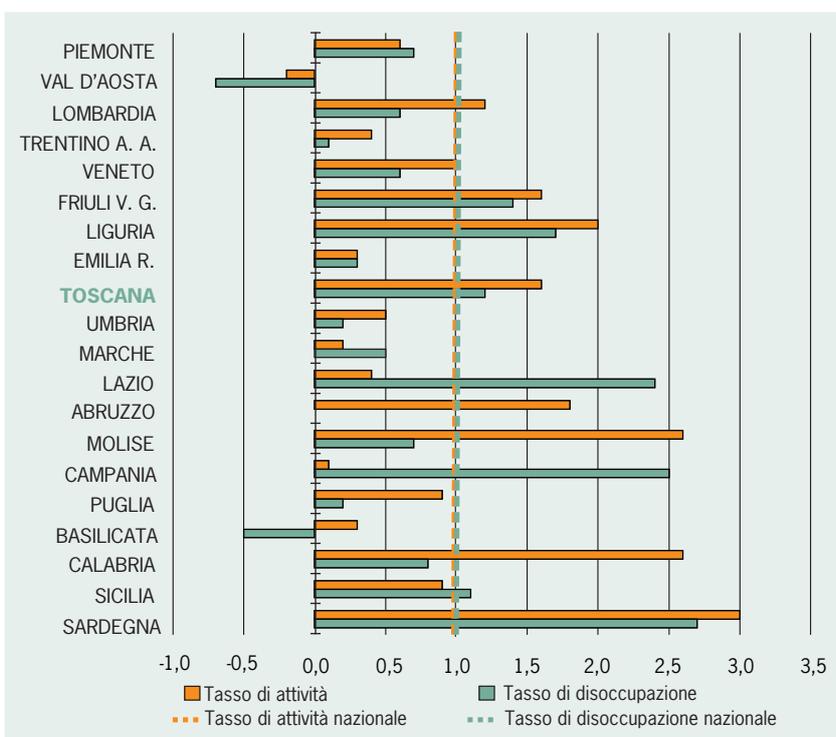


NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Il tasso di attività, riferito alla popolazione toscana in età lavorativa, nel secondo trimestre 2008 si è posizionato al 69,3%, un incremento dell'1,6% rispetto ad un anno prima. La disoccupazione è in aumento: una crescita di 1,2 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2007 porta il tasso di disoccupazione al 5,2%. ■



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

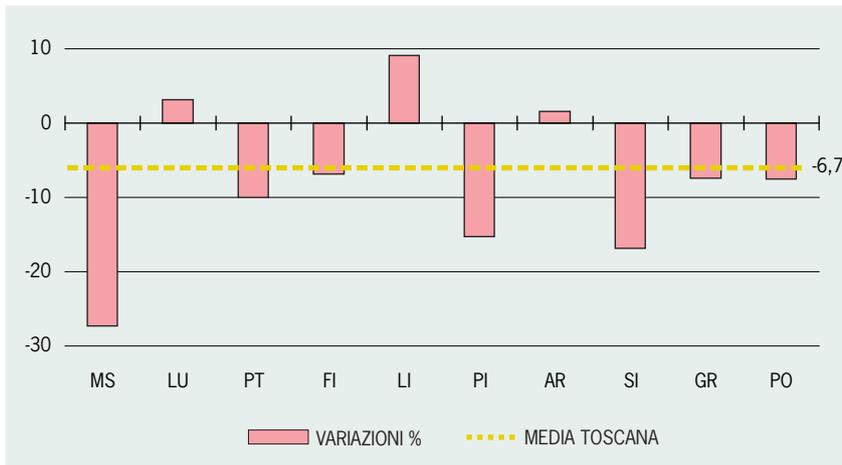
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

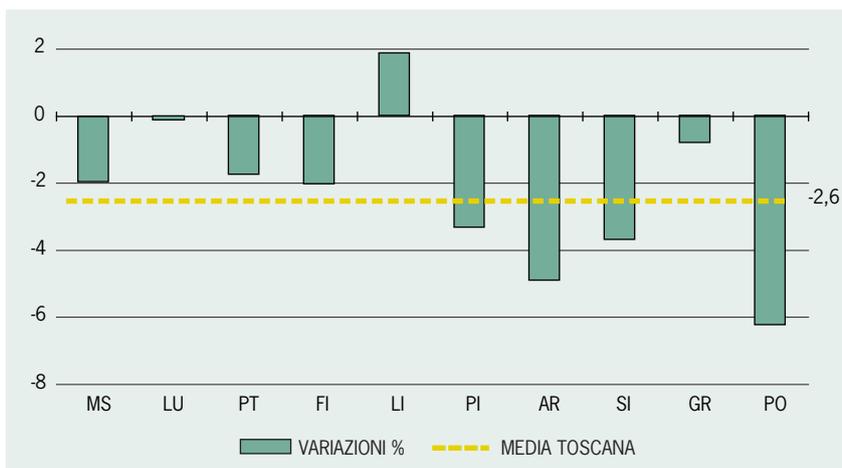


La contrazione delle vendite all'estero nel secondo trimestre 2008 ha coinvolto la maggior parte delle province. Variazioni positive rispetto all'anno precedente sono state riscontrate solo per le province di Lucca, Livorno e Arezzo. ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

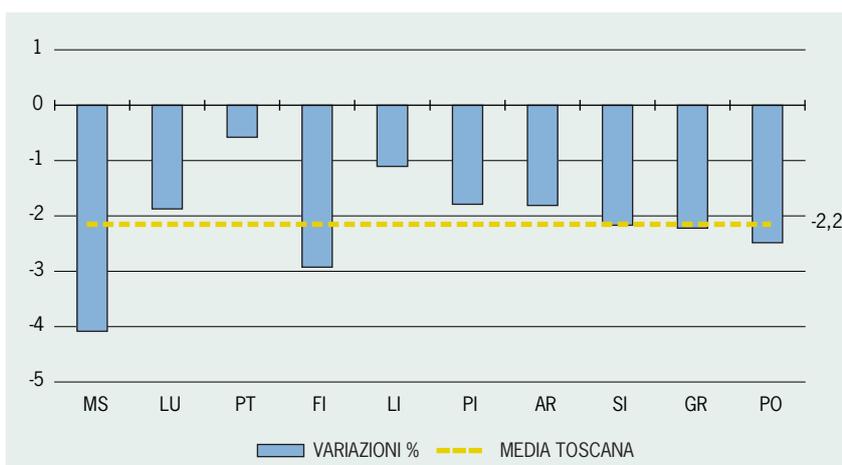


La riduzione produttiva appare estesa a quasi tutte le province toscane. Soltanto Livorno (+1,9%) continua a crescere, mentre Prato (-6,2%), Arezzo (-4,9%), Siena (-3,7%) e Pisa (-3,2%) mostrano diminuzioni oltre la media regionale. ■

LE VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

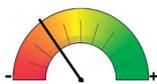
Fonte: Unioncamere



L'andamento del commercio al dettaglio risulta in diminuzione ovunque, complice una forte riduzione delle vendite di piccole e medie strutture. La grande distribuzione riduce il ritmo di crescita, a Massa Carrara addirittura perde (-2,8%). ■

Il dettaglio territoriale

AREZZO



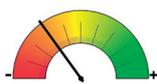
In forte calo il manifatturiero (produzione -4,9%; fatturato -2,7%), gli ordini interni arretrano del -7,1% e gli esteri del -4,5%. Non bene neppure il fatturato delle imprese artigiane che registrano un -8,8% nel I semestre. Si riducono le vendite al dettaglio (-1,8%) soprattutto nella piccola e media distribuzione, bene la grande (+2,4%). Modesta crescita per l'export (+1,5%) e per la dinamica imprenditoriale (+0,7% al netto delle cancellazioni d'ufficio). ■

FIRENZE



Tornano in negativo gli indicatori manifatturieri con produzione (-2,0%) e ordinativi (-4,4% gli interni, -3,2% gli esteri) che segnalano una decisa riduzione. Flettono anche il fatturato artigiano (-8,5% nel I semestre) e le vendite al dettaglio (-2,9%), con importanti perdite per piccole e medie strutture e un rallentamento delle grandi (+1,3%). In calo anche l'export (-6,9%) mentre si salva la struttura imprenditoriale (+0,8% al netto delle cancellazioni d'ufficio). ■

GROSSETO



Nel comparto manifatturiero continua il calo contenuto della produzione (-0,8%) con ordinativi sostanzialmente invariati, malgrado qualche tensione di troppo sui prezzi alla produzione e con una preoccupazione per il contenuto grado di utilizzo degli impianti. Flettono anche il fatturato artigiano (-6,3%), le vendite all'estero (-7,4%) e quelle al dettaglio (-2,2%), dove si salva soltanto la grande distribuzione (+1,3%). In crescita il tessuto imprenditoriale (+1,5% al netto delle cancellazioni d'ufficio). ■

LIVORNO



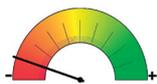
Prosegue la crescita della produzione manifatturiera (+1,9%), unica provincia in Toscana, anche per l'apporto di meccanica ed elettronica. Positivo l'andamento delle vendite all'estero (+9,0%), mentre il commercio al dettaglio vede una riduzione dei volumi di vendita (-1,1%), fatta salva la grande distribuzione (+2,4%). Non positivo il fatturato artigiano (-7,4%), mentre cresce moderatamente il tessuto imprenditoriale (+0,5% al netto delle cancellazioni d'ufficio). ■

LUCCA



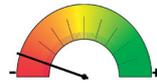
La produzione manifatturiera segnala una stagnazione (-0,1%), mentre torna in positivo, grazie alla meccanica, la dinamica degli ordinativi sia interni che esteri. La crescita delle esportazioni (+3,1%) prosegue grazie alla meccanica, alla cantieristica ed al lapideo, mentre incertezze permangono nel cartario e nelle calzature. Male invece l'artigianato (-6,4% il fatturato nel primo semestre) ed il commercio al dettaglio (-1,9% nel trimestre). ■

MASSA CARRARA



Difficile la congiuntura del commercio al dettaglio (-4,1%), con segnali negativi che interessano, oltre alle piccole e medie strutture, anche la grande distribuzione. Non bene il manifatturiero (-2,0% la produzione) e l'artigianato che vede diminuire il fatturato dell'8,7% nel corso del primo semestre. La flessione delle esportazioni (-27,4%) è imputabile alle oscillazioni della meccanica. Al netto di tale comparto la variazione sarebbe stata del +1,2%. ■

PISA



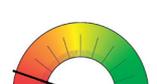
L'andamento negativo della produzione manifatturiera (-3,3%) si accompagna a ordinativi in calo sul fronte interno (-0,7%) ma soprattutto su quello estero (-6,5%) che incidono sulla forte flessione delle esportazioni provinciali (-15,3%). Nel I semestre dell'anno si osserva peraltro un forte calo del fatturato delle imprese artigiane (-8,8%). Si conferma il trend negativo del commercio al dettaglio (-1,8%) fatta eccezione per la grande distribuzione (+0,9%). ■

PISTOIA



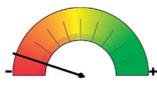
Scende in negativo la produzione manifatturiera (-1,8%) insieme agli ordinativi sia interni (-2,4%) che esteri (-1,8%). Diminuisce anche l'export (-10,0%), in particolare per il negativo andamento del comparto ferro-tranviario (-37,1%). Le vendite al dettaglio mostrano la più lieve riduzione regionale (-0,6%), con perdite limitate per piccole e medie strutture. In calo anche il fatturato artigiano (-6,7%), mentre la dinamica imprenditoriale appare stagnante. ■

PRATO



Produzione e fatturato delle imprese manifatturiere fanno registrare il peggior andamento regionale (rispettivamente -6,2% e -5,8%), con forti riduzioni degli ordinativi sia interni (-4,7%) che esteri (-3,8%). In calo anche le esportazioni (-7,5%) e le vendite al dettaglio (-2,5%). Nonostante anche il dato relativo al fatturato artigiano mostri forti tratti negativi (-11,1%), la demografia imprenditoriale continua a mostrare segnali di vivacità (+2,2%). ■

SIENA



Dinamica negativa per il manifatturiero, con produzione e fatturato in netta diminuzione (rispettivamente -3,7% e -3,5%), così come gli ordinativi interni (-4,4%). Pesanti perdite anche nell'artigianato (fatturato -10,1% nel I semestre). In netto calo le vendite di piccola e media distribuzione, mentre la grande cresce a ritmo sostenuto (+2,9%). In caduta le esportazioni (-16,9%), in positivo la dinamica imprenditoriale (+0,7% al netto delle cancellazioni d'ufficio). ■

numeroToscana
Ottobre 2008

Trimestrale
Supplemento al n. 50 della
LETTERAIRPET
dell'Istituto Regionale
per la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Francesca Calonaci

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Panicià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-57411
Fax 055-574155

Stampa:
Pacini Editore Industrie
Grafiche - Ospedaletto
(Pisa)
per conto di
EDIFIR-Edizioni Firenze
via Fiume, 8 - 50123
Firenze
www.edifir.it

Chiuso in tipografia nel
mese di ottobre 2008

Spedizione in
abbonamento postale -
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605
del 19.07.96 presso il
Tribunale di Firenze